

A.S.
2025/28



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DAMIANO D'ASTI

DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO CON SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO S. DAMIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005423** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 8 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino d'utenza dell'IC San Damiano è situato nella zona Nord - Ovest della provincia di Asti ed è compreso nella Comunità Collinare "Unione collinare - Terre di vino e di tartufi". Sul territorio è presente ogni genere di attività produttiva, anche se l'ambito agricolo - enologico resta preminente. Gli alunni hanno una provenienza molto variegata quanto a situazione economica, sociale e culturale. Le difficoltà economiche di diverse famiglie, soprattutto residenti nel concentrico, ricadono con evidenza anche sull'utenza scolastica, con minor partecipazione alle uscite didattiche, con difficoltà nell'acquisto dei libri, del materiale didattico e digitale e con il ricorso a richieste ai Servizi Sociali per integrazioni nell'acquisto di buoni mensa e nel servizio di trasporto scolastico. La situazione risulta meno critica nei plessi più piccoli, presenti nei comuni limitrofi, sia per condizione economica che per immigrazione. Qui la scuola ha, tra le sue possibilità, quella di apparire come un centro aggregante per la vita culturale e sociale del paese e di svolgere un lavoro di prevenzione sui cittadini futuri, aiutandoli a crescere insieme con senso di accoglienza. Alcuni bambini godono di esperienze motivanti al di fuori della scuola, capaci di apportare un apprendimento non formale e significativo, ma non è rara la presenza di famiglie che delegano quasi esclusivamente alla Scuola il compito di istruire ed educare i figli.

Tutti i Comuni su cui insiste il Comprensivo attuano politiche scolastiche efficaci, per quanto di loro competenza.

Diversi sono gli enti e le istituzioni che intrattengono con l'Istituto rapporti stretti di collaborazione in diversi ambiti: i Comuni sedi dei plessi e gli Enti sul territorio, la Provincia di Asti, la biblioteca "G. Nosengo" di San Damiano, la biblioteca "G. Faletti" di Asti, l'U.S.T. di Asti, la Fondazione C.R. ASTI, Centri di formazione professionali come la "Casa di Carità" di Asti, l'I.S.R.A.T., il CO.GE.SA.

Alla luce di quanto finora enunciato, l'IC San Damiano si impegna a contenere le spese a carico delle famiglie, a lavorare in sinergia con gli Enti del territorio per valorizzare le risorse esistenti e ottenerne un valido supporto.

Le risorse materiali dell'Istituto

L'IC San Damiano è distribuito su undici edifici che insistono su quattro Comuni (Antignano, Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Tigliole). In tutti sono presenti almeno un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Primaria, mentre solo a San Damiano è presente la Secondaria di primo grado. La qualità degli edifici scolastici è piuttosto variegata, ma generalmente di livello medio/medio-alto. Negli ultimi



anni tutti sono stati oggetto di interventi più o meno significativi a livello di sicurezza, di efficientamento energetico e di rimozione delle barriere architettoniche.

La dotazione tecnologica è stata gradualmente implementata fino a giungere ad una copertura di LIM o digital board in ogni aula di scuola Primaria e Secondaria, e di ogni plesso di Scuola dell'Infanzia. Diversi plessi sono inoltre dotati di laboratori digitali e/o tecnologico – scientifici.

La popolazione scolastica

In linea generale la popolazione scolastica è eterogenea e variegata, composta da alunni provenienti anche da paesi extra-UE, figli di immigrati di prima generazione e da alunni autoctoni. Gli studenti provenienti da altri paesi sono generalmente ben integrati tranne casi particolari che necessitano di alfabetizzazione linguistica e di interventi a supporto dell'inclusione. È da lungo tempo presente nel territorio una comunità di nomadi sinti ben integrata e fanno parte del bacino d'utenza dell'Istituto anche due comunità di accoglienza per minori. Per venire incontro alle diverse necessità, è prassi formare piccoli gruppi di lavoro, anche eterogenei al loro interno, così da valorizzare i singoli e permettere interventi di peer education. Questa modalità permette di intervenire in maniera efficace sulle necessità scolastiche e favorisce l'inclusione all'interno del gruppo dei pari.

L'individuazione precoce di un alto numero di disturbi specifici dell'apprendimento e di bisogni educativi speciali alla Scuola Primaria è il risultato di un progetto di screening logopedico a cui vengono sottoposte, da anni, tutte le classi terze. Nell'ultimo biennio anche i bambini del secondo anno della scuola dell'infanzia partecipano al progetto di screening.

Dallo scorso anno la scuola Secondaria ospita un corso di alfabetizzazione linguistica per adulti, organizzato dal CPIA di Asti.

L'elevata percentuale di famiglie con disagi socio-economici residenti nel concentrico di San Damiano determina ripercussioni nelle scelte strategico-didattiche della scuola, pertanto la stessa cerca di venire incontro con iniziative a cui tutti i ragazzi possono accedere.

L'alta percentuale di allievi con disabilità richiede una gestione degli spazi non sempre semplice. Inoltre risulta difficile stabilire un rapporto regolare con gli Enti sanitari di riferimento e con i terapeuti che seguono gli allievi, a causa dell'alto numero di casi che questi hanno in carico.

La presenza di studenti non di madrelingua italiana rappresenta una sfida per la Scuola che deve predisporre strategie idonee di inserimento, integrazione ed inclusione; il problema potrebbe avere minor impatto se la scuola avesse più personale docente o figure predisposte per questo compito di mediazione tra le diverse culture e lingue.



Territorio e capitale sociale

Tutti i Comuni su cui insiste il Comprensivo collaborano attivamente alla vita scolastica con contribuzioni dirette, progetti e supporti. Vengono garantiti i servizi di scuolabus e refezione scolastica, nonché servizi più mirati come quello di prescuola e doposcuola dove necessario.

I Comuni coinvolgono la Scuola in iniziative culturali di varia natura (teatro, manifestazioni pubbliche, attività di educazione ambientale, ...). Sono presenti società sportive che promuovono diversi sport ed accolgono i ragazzi in orario extrascolastico. Nel territorio del Comprensivo è presente un Istituto superiore di secondo grado ad indirizzo alberghiero, con cui vengono attuate diverse iniziative. Il servizio socio - assistenziale è affidato al COGESA, con collaborazione proficua.

Il territorio in cui è situato l'Istituto Comprensivo di San Damiano non è caratterizzato da attività economiche peculiari, anche se l'ambito agro-alimentare resta, come in gran parte della Provincia di Asti, preminente. I Comuni sono caratterizzati da alternanza di flussi migratori in ingresso e ritorni ai Paesi d'origine per motivazione di varia natura. La Scuola, nelle proposte didattiche, si impegna a tenere in considerazione il contesto socio-economico e le esigenze dell'utenza rispettando vincoli economici che non discriminino i meno abbienti.

Molte persone, nonostante lavorino nei centri più grandi, mantengono il loro domicilio nei piccoli paesi, probabilmente grazie ad una qualità della vita che è considerata migliore rispetto a quella della città. Tanti bambini godono di esperienze motivanti al di fuori della scuola, capaci di apportare un apprendimento non formale significativo; non è però rara la presenza di famiglie che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ed educare i figli.

Diversi sono gli enti e le istituzioni che intrattengono con l'Istituto rapporti stretti di collaborazione in diversi ambiti: i Comuni sedi dei plessi, la Provincia di Asti, la Biblioteca "G. Faletti" di Asti, l'U.S.T. di Asti, la Fondazione C.R.ASTI, Centri di formazione professionali come la "Casa di Carità" di Asti, l'I.S.R.AT, il CO.GE.SA.

Alla luce di quanto finora enunciato, l'IC San Damiano si impegna

- a contenere le spese a carico delle famiglie;
- a mantenere e, ove possibile implementare, la rete di collaborazioni con gli Enti del territorio, in un'ottica di "patto di comunità" che valorizzi le risorse esistenti e offra un valido supporto alla Scuola.

Le risorse materiali dell'Istituto



L'IC San Damiano è distribuito su undici edifici che insistono su quattro Comuni (Antignano, Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Tigliole). In tutti sono presenti almeno un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Primaria, mentre solo a San Damiano è presente la Secondaria di primo grado. La qualità degli edifici scolastici è piuttosto variegata, ma generalmente di livello medio/medio-alto. Negli ultimi anni praticamente tutti sono stati oggetto di interventi più o meno significativi (a livello di sicurezza, di efficientamento energetico, di rimozione delle barriere architettoniche).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nelle classi vengono creati piccoli gruppi di lavoro, affidati ai docenti di sostegno, che permettono di intervenire in maniera efficace sulle necessità scolastiche degli allievi certificati, ma non solo, e ne favoriscono l'inclusione all'interno del gruppo classe. L'alto numero di DSA certificati alla Scuola Primaria è il risultato di un progetto di screening logopedico a cui vengono sottoposte, da anni, tutte le classi terze. I risultati che evidenziano criticità, comunicati alle famiglie, sono spesso di sprone alle stesse per effettuare ulteriori accertamenti diagnostici, nell'ottica di un riconoscimento precoce del disturbo. L'alta percentuale di allievi con uno o due genitori disoccupati, e comunque con difficoltà economiche marcate, stimola alla ricerca di soluzioni didattico - formative di qualità, ma a poco o nullo costo. Ad esempio i docenti sono spinti alla promozione e alla valorizzazione delle offerte del territorio, nonché a limitare la progettazione di percorsi di studio che prevedano l'intervento di esperti esterni con pagamento a carico delle famiglie. Ove necessario, comunque, interviene la Scuola attraverso le risorse economiche interne. La presenza percentualmente significativa di studenti con cittadinanza non italiana è occasione di creazione di peer education, finalizzata all'inclusione. Dallo scorso anno la scuola Secondaria ospita un corso di alfabetizzazione linguistica per adulti, organizzato dal CPIA.

Vincoli:

La Scuola presenta un'alta percentuale di allievi con disabilità certificata. Il numero di docenti in organico e assistenti alle autonomie è inferiore alle necessità degli allievi. Risulta spesso difficile stabilire un rapporto regolare con il servizio di N.P.I. e i terapisti che hanno in carico gli allievi, così da armonizzare gli interventi. Nell'Istituto è presente un alto numero di studenti DSA. Risultano talvolta carenti le competenze metodologiche dei docenti. L'alta percentuale di allievi con uno o due genitori disoccupati, e comunque con difficoltà economiche marcate, ha molte ripercussioni. Innanzitutto sulle occasioni formative che questi allievi hanno al di fuori della Scuola (visite culturali, acquisto di libri,...), assai limitate se non inesistenti. Inoltre sulla possibilità d'acquisto del materiale scolastico; molti genitori, alla Secondaria, fanno anche ricorso al prestito d'uso per i libri. Infine sul gruppo classe, poiché vengono scartate a priori offerte formative non adeguate, economicamente, a tutta la classe. La presenza percentualmente significativa di studenti con cittadinanza non italiana è un problema per la Scuola nel momento in cui si presentano difficoltà linguistiche (legate ad una



recente immigrazione) e socioeconomiche. Talvolta le maggiori difficoltà di comunicazione si incontrano con le famiglie, in particolare le madri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Comuni su cui insiste il Comprensivo, soprattutto quello di San Damiano, collaborano vivamente alla vita scolastica sia con contribuzioni dirette, di limitata entità, sia con progetti e supporti.

Vengono garantiti, anche con agevolazioni per i meno abbienti, i servizi di scuolabus e refezione scolastica, nonché servizi più mirati come quello di prescuola. I Comuni coinvolgono la Scuola in iniziative culturali di varia natura. Sono presenti società sportive che promuovono diversi sport e accolgono i ragazzi in orario extrascolastico. Nel territorio del Comprensivo è presente un Istituto superiore di secondo grado ad indirizzo alberghiero, con cui vengono attuate diverse iniziative. Il servizio socio - assistenziale è affidato ad un consorzio, e il rapportarsi con esso risulta fruttuoso per l'Istituto.

Vincoli:

Il territorio in cui è situato l'Istituto Comprensivo di San Damiano non è caratterizzato in modo peculiare, anche se l'ambito agricolo enologico (anche alimentare) resta, come gran parte della Provincia di Asti, preminente. I Comuni hanno visto un rallentamento dei flussi migratori in ingresso, talvolta con un ritorno ai Paesi d'origine per le diminuite opportunità economiche offerte. La componente terziaria dei residenti ha effettivamente visto l'accrescersi di difficoltà e quindi di disoccupazione, che ricade anche nell'utenza scolastica, con minor partecipazione alle uscite didattiche, con difficoltà nell'acquisto di libri e sussidiari e nel ricorso a richieste ai servizi sociali per integrazioni nell'acquisto di buoni mensa e servizio di trasporto scolastico. Il contesto socio-economico impone il rispetto di vincoli economici nei confronti dell'utenza ben delineati. Richieste di contributi volontari, finanziamento di visite d'istruzione, materiali di lavoro opzionali devono essere attentamente valutati e delineati nelle linee strategiche e progettuali annuali al fine di non creare difficoltà e paragoni tra studenti. Persiste da lungo tempo nel territorio una comunità di nomadi sinti, con cui la Scuola ha un dialogo costante per poter portare i ragazzi almeno al diploma di scuola secondaria.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità dell'Istituto si pongono nell'ottica di un potenziamento del tempo scuola, per poter offrire una scuola sempre più innovativa ed aperta al territorio e alle sfide culturali ed educative che giungono dalla società.

Gli ambiti in cui si vogliono sviluppare i percorsi formativi sono:

- Potenziare l'accoglienza degli alunni rispondendo in maniera mirata alle singole esigenze.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento.
- Formare e sostenere il personale nella formazione in itinere in un'ottica di Life Long Learning.
- Ampliare l'offerta di attività motoria e sportiva, così da offrire occasioni formative in questo ambito anche a chi non può accedere ai corsi sportivi a pagamento delle diverse società sportive.
- Migliorare le condizioni di salute e benessere di docenti e studenti.
- Prevedere percorsi di educazione all'affettività e alla sensibilizzazione sull'educazione di genere.
- Potenziare e ampliare i contenuti del curricolo green, rendendoli pratiche quotidiane.
- Operare nell'ottica di un curricolo verticale, che accompagni gli allievi dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado.
- Approfondire la cultura della consapevolezza digitale.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITÀ

La scuola realizza un curricolo verticale con obiettivi trasversali ai diversi ordini, promuovendo la creazione di una comunità di buone pratiche attraverso attività di formazione comuni ai docenti (corsi di aggiornamento, progetti comuni e condivisi, incontri fra docenti, aiuto di esperti), momenti di lavoro condivisi per lo sviluppo di strategie e strumenti comuni.

Il percorso formativo degli alunni si sviluppa attraverso la continuità tra i diversi ordini scolastici, fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

PROGETTUALITÀ

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La stesura dei progetti tiene conto delle direttrici individuate nel Piano di Miglioramento, e precisamente: STO BENE CON ME, CON TE, CON GLI ALTRI; UN CANTIERE PER L'INNOVAZIONE; CRESCIAMO INSIEME; CITTADINI GREEN.

STO BENE CON ME, CON TE, CON GLI ALTRI: migliorare il benessere psicofisico degli alunni, la consapevolezza di sé, degli altri e del contesto in cui si opera, con ricadute positive anche sui risultati scolastici.

UN CANTIERE PER L'INNOVAZIONE: favorire e promuovere la sperimentazione di progetti di innovazione metodologica e didattica valorizzando la formazione degli insegnanti, con il coinvolgimento dei genitori, per sviluppare il concetto di cittadinanza digitale consapevole.

CRESCIAMO INSIEME : pianificare attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, e pratiche organizzative centrate sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo difficoltà, disagi e potenzialità di ciascuno studente.

CITTADINI GREEN: promuovere lo sviluppo alla sostenibilità e favorire la crescita di cittadini consapevoli nei confronti della comunità in cui sono inseriti.



Scelte organizzative

SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola è un luogo in continua evoluzione, è un'organizzazione concepita come sistema aperto in continuo mutamento, caratterizzata da contesti a forte variabilità e discontinuità. Per un'efficace gestione di questa complessità è necessario creare un cosiddetto "middle management", che consiste in una rete di funzioni, attribuite su base volontaria a docenti, che hanno lo scopo di raggiungere mete ed obiettivi organizzativi per l'agire quotidiano e per promuovere il cambiamento.

Spetta al middle management la funzione di integrazione tra la rigidità delle norme e la discrezionalità dei singoli, tra la definizione degli obiettivi e le concrete azioni attuate per conseguire questi, tra il mantenimento dello status quo e l'innovazione, tra l'azione individuale e quella collettiva. Tale management diffuso acquista particolare senso nel momento in cui si coniuga con una leadership diffusa, capace, cioè, non solo di "fare", ma di "riflettere sul fare", di promuovere una visione della scuola in una dimensione olistica, trasformativa e organizzativa.

L'Istituto Comprensivo San Damiano ha maturato nel tempo questa idea di scuola come organizzazione complessa a cui ciascuno fornisce il proprio apporto in base alla propria esperienza ed alla propria competenza. Diverse sono perciò le figure professionali che collaborano al buon andamento dell'Istituto presidiando diversi ambiti strategici.

Particolarmente significativa risulta essere la spinta verso la creazione di una "comunità educante", che coinvolge in un progetto educativo comune, tutto il personale della Scuola (docenti, A.T.A. e Dirigente scolastico).